

MONTICIANO

Centrale a biomasse
"Progetto che deve unire"

► a pagina 9



Interventi *Gugliotti incoraggia il progetto per superare le divisioni*

Centrale a biomasse a Monticiano "Un progetto che deve unire"

► MONTICIANO

"Il progetto sulla centrale energetica a biomasse di Monticiano deve unire e non dividere". Lo ha dichiarato il presidente dell'Unione dei Comuni della Val di Merse, Giuseppe Gugliotti, nel corso di iniziativa pubblica servita a fare il punto su un possibile investimento, nella zona industriale, attualmente al centro dell'attenzione. In effetti, dopo una mattinata di confronto, alla quale hanno partecipato studiosi, amministratori pubblici e tanti cittadini, gli elementi per trovare una sintesi utile ad eliminare le possibili criticità e, soprattutto, per azzerare tutte le paure alimentate in questi giorni, ci sono, eccome. Intanto, non è assolutamente permesso utilizzare, per il funzionamento dell'impianto, altro materiali se non il legno. Il progetto, poi, non è il frutto di un iniziativa estemporanea, ma è stato presentato a tempo debito all'Unione dei Comuni della Val di Merse. Successivamente è stato trasmesso, per dovuta conoscenza, agli uffici del Comune di Monticiano. Tutto si è svolto nella massima trasparenza e alla luce del sole, secondo un iter previsto dalle normative, con le dovute informazioni e controlli.

"Questo è il primo di una serie di incontri - afferma il sindaco Sandra Becucci - Intanto, sono particolarmente contenta che ci sia stato un



confronto aperto, trasparente, che ha consentito ai cittadini di esprimere opinioni e fare domande. Ed è giusto affrontare, prossimamente, aspetti di dettaglio con altre iniziative sull'argomento, per garantire consapevolezza e partecipazione a tutti i cittadini. In ogni caso, va sottolineato che lo sviluppo della filiera bosco-legno-energia, a Monticiano, si trova nel programma di mandato dell'attuale amministrazione, ed era presente in tutti i programmi delle varie liste alle elezioni comunali del 2012. Dunque, si tratta di un progetto annunciato e condiviso da tutti, a suo tempo". In ogni caso, l'edificio interessato al progetto, entro il quale dovrebbe essere installata la centrale, esiste dal 1984 ed è al di fuori dell'area interessata da vincolo paesaggistico. "Occorre sottolineare - aggiunge Sandra Becucci - che la decisione di un'azienda di localizzare l'impianto in una zona industriale, come è nel nostro caso, se fatta rispettando la legislazione vigente, non può essere in alcun modo oggetto di valutazione discrezionale da parte

del sindaco o del Comune". All'iniziativa, che si è svolta all'auditorium del centro direzionale-educativo delle riserve naturali provinciali, hanno partecipato David Chiamonti, membro del comitato scientifico del Centro di ricerca energie alternative e rinnovabili (Crear) dell'Università di Firenze; Marino Berton, direttore generale dell'Associazione italiana energie agroforestali (Aiel); Matteo Zandonai, patner tecnico della Federazione italiana produttori di energia da fonti rinnovabili (Fiper); Umberto Dal Maso, direttore del consorzio di cooperative sociali Archè; Stefano Arvati, presidente di Renovo Bioenergy; Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente. Hanno partecipato numerosi cittadini, che hanno dato vita a un incontro caratterizzato da toni sereni e civili. Del resto, uno scontro non avrebbe avuto senso: a partire dal sindaco e dall'amministrazione di Monticiano, nessuno finora ha sostenuto a priori una causa. Al contrario, si tratta di permettere a tutti, a partire dagli amministratori pubblici, di comprendere gli elementi positivi o le eventuali criticità intorno a un progetto. Un metodo, questo, che dovrà applicato ogni qualvolta si verifichino necessità di ricevere chiarimenti su una proposta, o di prendere decisioni in maniera condivisa. ◀

